DIAVOLO E ACQUA SANTA REBECCHINI E TRANVIERI

Cronaca di Roma

FRATI E PACIFISTI GIUNTA E MORALITA'

IERI SERA AL CONSIGLIO COMUNALE

L'uomo dai cinque stipendi scaccia i tranvieri che chiedono la contingenza

Il malcostume sulla Sovraintendenza alla Centrale e la malafede sull'aumento delle tariffe dell'ATAC caratterizzano la Giunta

(Continuazione dalla 1ª pagina)

no naufragate in un mare di vergogna. Nella seconda parte della seduta, Gigliotti ha infatti presentato l'ordine del giorno surriportato, illustrandolo con argomentazioni di carattere sia giuridico, sia morale. A termini di regolamento —ha detto Gigliotti — è già lo stesso Sindaco il sovraintendente alla Centrale del latte; dato, però, che il Sindaco non può seguire personalmente tutte le branche di lavoro dell'amministrazione, ha la facoltà di delegare un « assessore »; e l'assessore c'è: è Ferragutti ora, invece, per non perdere l'abitudine del cessato regime, si vuol mantenere la poltrona a chi l'ha dovuta perdere; e ciò non è morale.

Inutile buttare dello spazio per riportare le indecenti cavillazioni messe in atto dal solito trombone della maggioranza, al quale non sono ancora serviti di monito i 27 anni di galera beccati dal maestro Graziosi, e dal « leguleio » Carrara. Fatto sta che il plazzamento del Maggi è stato respinto anche da rilevante parte della stessa maggioranza e ciò dovrebbe insegnare qualcosa a quegli altri signori delle « autorità tutorie » che hanno avallato una deliberazione che è stata considerata illegittima e immorale dal Consiglio comunale prima che lo stesso Consiglio potesse esprimersi.

Per la seconda volta, nel giro di poche ore, il viso del Sindaco aveva dovuto impallidire. La prima volta era diventato pallido allorchè, fra i clamori del pubblico Rebecchini aveva dovuto interrompere la seduta e ritirarsi nel suo ufficio ad aspettare che il colore gli tornasse sulle guance grazie allo svuotamento dell'aula ad opera dei carabinieri.

I clamori erano dovuti al fatto che nemmeno ieri sera il Sindaco ha voluto sottoporre all'approvazione del Consiglio la concessione della contingenza agli autoferrotramvieri. Alle precise richieste dei consiglieri Cianca e Benedettini, il Sindaco ha opposto la giustificazione dell'ulteriore ritardo con una riunione della commissione amministratrice dell'ATAC che si terrà giovedì e nella quale dovranno essere indicate le fonti dalle quali trarre i danari per coprire le maggiori spese derivanti dalla nuova contingenza. In altre parole, il Sindaco ha fatto chiaramente intendere che aspettava che l'ATAC gli dicesse: aumenta le tariffe!

Quest'altra indefinibile manovra del Sindaco di voler far ricadere sui tramvieri la responsabilità dello aumento delle tariffe è stata da noi ampiamente, chiaramente, documentatamente e ripetutamente smascherata; il Blocco del Popolo, il Sindacato, la Camera del Lavoro hanno più volte indicato quali debbono essere le fonti da cui trarre non solo i danari per la contingenza, ma anche per il risanamento completo dell'azienda. Ma il Sindaco niente, duro, insiste. E quando ieri sera ha fatto sapere ai tramvieri presenti in aula che non c'era ancora niente da fare, i mormorii sono sorti più che legittimi. Al che, scampanellata, ritirata del Rebecchini, intervento alquanto maleducato di certi tutori dell'ordine.

Rebecchini ha creduto così di aver risolto tutto: ha creduto di aver risolto tutto, facendo scacciare dall'aula chi chiedeva di poter vivere meno peggio, di poter dare ai propri bambini qualche cosa in più da mangiare. Ma poteva agire diversamente l'uomo dai cinque stipendi?

Retribuite le ore perdute per la serrata al Poligrafico

Sulla base di quanto da noi pubblicato nel corso stesso della recente agitazione del Poligrafico dello Stato, il Comitato Permanente dell'Istituto, su precisa richiesta delle C.I. e delle organizzazioni sindacali, ha deliberato di corrispondere a tutti i lavoratori degli stabilimenti di Roma e di Foggia, e al personale della Libreria dello Stato, la normale retribuzione per le ore di lavoro perdute in conseguenza della serrata e dello sciopero di solidarietà.

La vertenza relativa al premio di produzione si è conclusa così con la piena vittoria dei lavoratori.

Sciopero contro la Direzione alla Vetreria San Paolo

Ieri, le maestranze della Vetreria S. Paolo hanno effettuato un quarto d'ora di sciopero per protestare contro la direzione che si è rifiutata di ricevere la C.I., incaricata di derimere una questione riguardante un operaio.

Durante la sospensione del lavoro le maestranze hanno votato un o.d.g. con il quale si « avverte la direzione che i lavoratori tutti uniti, difenderanno la dignità della C.I., espressione della volontà di tutto il personale ».

Il mese della stampa all'Esecutivo federale

Domani mattina alle ore 9 (nove) il Comitato esecutivo della Federazione si riunirà per discutere il seguente o.d.g.: « Mese della stampa comunista ».

La nota « soubrette » Isa Barzizza è da ieri al centro di una interessante vertenza giudiziaria. L'« Impresa Grandi Spettacoli Teatrali R. P. », rappresentata dall'avv. Mario Paone, ha rivolto infatti formale richiesta al Tribunale affinchè sia disposto il sequestro conservativo sui beni e gli averi della giovane attrice, fino alla « concorrenza » di 154 milioni. La ditta afferma di aver scritturato la Barzizza con uno stipendio di 8 milioni al semestre. Alla vigilia di cominciare il lavoro, la « soubrette » ha fatto sapere di essere malata. L'impresa teatrale, però, ha scoperto che la graziosa attrice sta « curandosi » negli stabilimenti della Farnesina, dove lavora alacremente per conto della « Mambretti Film » al compimento di una pellicola intitolata « Mago per forza », e che si prepara a girare anche un altro film e a debuttare al « Lirico » di Milano in una altra rivista. La Barzizza, che ha già restituito il cospicuo anticipo che la ditta le aveva versato, ha respinto la accusa e si è proclamata innocente

MENTRE DE GASPERI SI RIPRESENTA AL PARLAMENTO

La condanna del nuovo governo espressa dalle categorie lavoratrici

Un commento della segreteria della CdL - La lettera delle operaie della Pirear e delle maestranze delle aziende di Gianicolense

Le notizie relative alla formazione del « nuovo » governo e le dichiarazioni programmatiche dell'on. De Gasperi sono state accolte dalle masse lavoratrici romane con senso di generale, profonda sfiducia e di vivo malcontento. Nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici si discute animatamente e non ci si nasconde la grave preoccupazione che suscita la permanenza al governo di uomini i quali, nel corso di ben sette ministeri, non solo non hanno risolto uno solo dei gravi problemi che assillano il paese, ma che stanno dando la dimostrazione più palese di voler accentuare una linea politica destinata a rendere ancor più precarie e tristi le condizioni dei lavoratori italiani.

In proposito la Segreteria della C.d.L., con un suo comunicato, rileva come « *i lavoratori romani che da anni lottano per impedire lo smantellamento della loro industria, per potenziare i pubblici servizi, per avviare l'agricoltura della nostra provincia verso un livello di maggiore produttività non possono prestare alcun credito ad un governo il quale ostentatamente dichiara che l'integrale applicazione del Patto Atlantico è il nostro impegno più vitale dimostrando così di voler continuare quella politica di preparazione alla guerra che già tanti gravi oneri ha imposto al Paese* ».

« *La segreteria della C.d.L.* — conclude il comunicato — *sulla base delle innumerevoli espressioni della volontà popolare manifestatesi nel corso della crisi non può considerare questo governo che come un governo provvisorio. Essa invita pertanto tutte le organizzazioni ad intensificare la loro azione contro la politica di compressione del livello di vita dei lavoratori e di riduzione degli investimenti produttivi, che il governo persegue per poter convogliare tutta la ricchezza nazionale a soddisfare le esigenze del riarmo* ».

Tra le numerose testimonianze che rivelano il reale stato d'animo dei lavoratori per la soluzione che è stata data alla crisi governativa, è una lettera delle lavoratrici della soffieria PIREAR, indirizzata ai presidenti della Camera e del Senato, che dice testualmente:

« *Egregio Onorevole, siamo le lavoratrici della PIREAR - Soffieria, e ci rivolgiamo a Lei che è il massimo rappresentante della Camera perchè nel dibattito che si terrà a giorni sulla costituzione del nuovo Governo, faccia presente ai Parlamentari eletti da noi quale è la nostra opinione in merito alla soluzione che si è voluta dare alla crisi governativa.*

Ogni giorno di più la nostra situazione peggiora, i salari sono bassi e quando andiamo a fare la spesa i soldi non ci bastano neppure per il minimo indispensabile per non fare sentire la fame ai nostri familiari, ai nostri bambini.

Pensiamo che la nostra situazione sia quella di tutte le lavoratrici romane; ed intanto il costo della vita aumenta ogni giorno di più.

Noi vediamo che il Governo non tiene conto di questo, che i parlamentari che noi abbiamo eletto si sono dimenticati degli impegni presi durante la campagna elettorale. Infatti non si vogliono trovare i soldi per non far chiudere le fabbriche, per costruire le case per le nostre famiglie, le scuole per i nostri bambini, ma si sono trovati 250 miliardi per il riarmo di cui una parte, a quanto sembra, dovrà servire per eseguire fortificazioni militari a Roma. Si danno i nostri porti agli americani, e contemporaneamente si parla di blocco dei salari e di leggi antisindacali.

Noi non vogliamo che si continui così! Il 18 aprile noi abbiamo votato per la Pace e per il Lavoro, non per la guerra! Troppe tristi esperienze abbiamo di questa; la nostra fabbrica è stata bombardata, un reparto intero distrutto, parecchie di noi hanno visto, tornando dal lavoro, macerie là dove erano le nostre case.

Per tutte queste ragioni noi non vogliamo questo Governo, chiediamo che si facciano nuove elezioni, che riportino la Pace e la serenità nelle nostre famiglie ».

Anche i lavoratori di numerose aziende della zona Gianicolense hanno inviato una lettera, debitamente firmata, all'on. De Gasperi nella quale tra l'altro è detto: « *I lavoratori delle aziende: Mira Lanza, CLEDCA, FF. SS. deposito Trastevere, C.R.I., S. Camillo (ospedale), Istituto Forlanini (degenti ed operai), Aereonautica, la invitano, on. De Gasperi, a tener conto della volontà dei sottoscritti e di tutti gli altri operai, impiegati e cittadini che sono stanchi ed esasperati per la miseria e per la minaccia di nuove invasioni e di nuovi bombardamenti. Noi, come tutti i lavoratori, siamo decisi a far rispettare la Costituzione e far osservare il mandato che abbiamo dato ai parlamentari* ».

Delegazione di pensionati dall'on. De Nicola

Ieri mattina una delegazione di pensionati accompagnata dai senatori Fiore e Berlinguer, e dal segretario della C.d.L. Moronesi, è stata ricevuta dal Presidente del Senato L'on. De Nicola ha dimostrato la massima comprensione per i problemi che assillano le categorie dei pensionati

Antologia su S. Lorenzo

Si invitano gli operai, gli studenti, gli intellettuali, le donne ecc. di S. Lorenzo e no, che abbiano scritto o intendono scrivere sul quartiere di S. Lorenzo i loro scritti (racconti-poesie-cronache, pezzi di colore, storici ecc. fotografie) a Giovanni Vento, presso il Comitato della Pace — Via Sabelli 119.

Il materiale inviato sarà letto e selezionato da un'apposita Commissione e servirà alla compilazione di un'antologia su S. Lorenzo.

RIDDA DI IPOTESI SULL'ASSASSINO SCOMPARSO

E' riuscito ad imbarcarsi per Capri il crudele uxoricida del Casilino?

"Non cadrà vivo nelle nostre mani„ prevede un funzionario della Questura - Tutti i porti bloccati - I trascorsi del Cannavacciuolo

Fina a questo momento, le ricerche che la polizia e i carabinieri stanno conducendo per rintracciare e catturare il pregiudicato Guglielmo Cannavacciuolo, feroce assassino della moglie Jolanda Paturso, non hanno dato nessun risultato positivo. Del criminale, datosi alla fuga subito dopo l'efferato delitto, non si è avuta nessuna notizia. Son già due giorni e due notti che pattuglie rinforzate perlustrano i moli dei porti di Civitavecchia, di Anzio, di Gaeta e di Napoli, poichè l'omicida, prima di scomparire, ha confidato ad alcuni conoscenti la sua intenzione di far ritorno a Capri, l'isola dove 38 anni fa fu dato alla luce. Le autorità ritengono che il Cannavacciuolo farà ora qualsiasi tentativo per non cadere una seconda volta nelle mani della Giustizia. Troppo grave è la colpa di cui si è macchiato e ormai davanti a lui si apre una sola prospettiva: quella del penitenziario, in cui scontare una lunga e durissima pena.

Alla luce di queste considerazioni, non sembra azzardata la previsione fatta da un funzionario della Questura, il quale ha affermato che, con molta probabilità, il Cannavacciuolo non cadrà vivo nella rete della polizia. « E' assai probabile, ha detto il funzionario, che l'assassino venga trovato tra qualche giorno impiccato ad un albero in aperta campagna, o annegato in un pozzo. Tutto dipende dalla rapidità con cui riusciremo ad agire noi. Da un anormale di tal fatta c'è da aspettarsi un gesto corrispondente alla sua natura. Ma forse riusciremo ad acciuffarlo se tenterà effettivamente di imbarcarsi per Capri. I porti sono tutti sorvegliati ed è improbabile che egli riesca a lasciare il continente, anche su una barca a vela o su un altro mezzo di fortuna ».

Anche queste dichiarazioni, benchè fatte da un funzionario che sta dirigendo le ricerche dell'assassino, vanno però prese con cautela. Finora, infatti, una sola cosa è certa: che il Cannavacciuolo è scomparso e che non si sa assolutamente nulla di lui. Può darsi che sia ancora nascosto a Roma, come può darsi che sia fuggito in aperta campagna, o partito in treno per Napoli o magari che stia tentando di espatriare clandestinamente per mare o per terra.

Intanto, il corpo dell'infelice Jolanda Paturso giace all'Obitorio, in attesa che il medico legale proceda all'autopsia. Forse ciò avverrà entro oggi. In tal caso, domani mattina si potranno svolgere i funerali. Si prevede un notevole afflusso di folla, data l'enorme impressione che il sanguinoso « fattaccio » ha destato tra gli abitanti del quartiere Casilino. I particolari dell'orrendo delitto corrono di bocca in bocca, insieme con i più disparati commenti. Viene messa in rilievo la giovane età dell'infelice sposa, la sua onestà di infaticabile lavoratrice, che, costretta a mantenersi da sola dopo l'arresto del marito, è riuscita a vivere a prezzo di duri sacrifici. D'altra parte, l'indignazione popolare è profondissima contro l'assassino, i cui trascorsi lo avevano portato già una volta in galera.

Il Cannavacciuolo, infatti, fu arrestato nel '48 per aver abusato di una bambina di nove anni, e condannato a sette anni. Fu allora che la moglie chiese la separazione legale. Uscito dal carcere in anticipo, pochi giorni fa, grazie ad alcuni condoni e per « buona condotta », l'omicida prese alloggio all'Albergo del Sole, davanti al Pantheon. Sabato scorso fece le valige e disse all'albergatore che se ne andava « per sempre ». All'alba di domenica si recò dalla moglie e, dopo un'ora circa di drammatico colloquio, la uccise con un coltello recato con sè (il che fa pensare ad una premeditazione). I vicini di casa non dimenticheranno mai più l'urlo agghiacciante della moribonda.

Una bambina di 10 mesi abbandonata in via Flaminia

Una bambina dell'apparente età di dieci mesi, avvolta in uno scialle di lana marrone e in un panno bianco, rimacato con « orlo a giorno », è stata trovata ieri sera, poco dopo le ore 22, in via Flaminia, all'altezza del numero civico 337, dai falegnami Anton Francesco Pellegrino, di 44 anni, abitante in via Pinturicchio 54, e Giuseppe Vetri, di 55 anni, abitante al Campo Parioli.

La piccola, che non aveva indosso alcun oggetto che potesse fornire una indicazione utile a rintracciare i genitori, è stata consegnata dai due falegnami al Commissariato Flaminio e quindi ricoverata all'istituto S. Antonio all'isola Tiberina. La polizia sta svolgendo indagini per rintracciare la madre della piccola creatura. Quale oscuro dramma della miseria si cela dietro le lacrime e i vagiti di questa infelice e ignara vittima dell'egoismo umano?

Acido invece di collirio nell'occhio della principessa

Un singolare quanto grave infortunio è capitato ieri mattina alla principessa Bianca Boncompagni-Ludovisi, di 60 anni, abitante in via Boncompagni 18. Sofferente agli occhi per una grave forma congiuntivale, la vecchia dama fa quotidianamente uso di un benefico collirio. Ieri mattina, però, per un fatale scambio di bottigliette, invece delle prescritte gocce di medicina, la poveretta si è versata negli occhi acido muriatico con quali conseguenze è facile immaginare. La cameriera Noris De Giustis, accorsa ai gridi di dolore della padrona, l'ha accompagnata alla clinica oculistica

IL RETTORE DEI FRATI PASSIONISTI

Contro la colomba della pace chiama il "braccio secolare„

Cinque propagandiste dell'Appello di Berlino fermate dalla P.S. per ordine dell'irascibile religioso

Gesù Cristo, fondatore della Chiesa, predicò la fratellanza, la bontà e, soprattutto, la pace. E non soltanto la predicò, ma la mise in pratica al punto da impedire ai suoi seguaci di insorgere in armi contro gli sgherri che venivano ad arrestarlo. S. Francesco, memore di quell'insegnamento, si adoperò con ogni mezzo per riportare la concordia là dove infuriavano le stragi più sanguinose. I suoi biografi ce lo presentano mentre, inerme, forte soltanto del suo amore per gli uomini, si slancia tra soldati che si azzuffano ferocemente per indurli a gettare le armi e a rappacificarsi.

Ma il Rettore dei frati passionisti del convento di S. Giovanni e Paolo della Croce, dimentico di così luminosi esempi (forse egli preferisce le « glorie » dei crociati, massacratori di donne e di bambini arabi), ha una spiccata antipatia per i difensori della pace. Il nuovo morbo noto come il « terrore della pace » ha dunque varcato le antiche mura del silenzioso convento? Così sembrerebbe da quanto è accaduto ieri mattina, allorchè una delegazione di donne, partigiane della pace, si è recata dai frati passionisti con una scheda dell'Appello di Berlino.

Dopo averle fatte attendere un'ora, il Rettore è finalmente apparso... scortato da un funzionario e da un agente di P.S., che subito hanno provveduto a « fermare » le cittadine. Sul posto è poi giunta la Celere, come se si trattasse di catturare dei pericolosi malviventi. A bordo di jeep le partigiane della pace Eugenia Fusari, Giuditta Ticca, Maria Armeni, Silvana Besi, e Garofalo sono state trasportate al commissariato di via Tasso e « diffidate ». Solo dopo energiche proteste e vivaci discussioni, le cinque cittadine sono state rilasciate.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 31 luglio (212-153): S. Ignazio. Il sole sorge alle 5.7 e tramonta alle 19.52.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 58, femmine 34; nati morti 1; morti maschi 23, femmine 10. Matrimoni 29.

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri: 14,8-29,4. Si prevede tempo buono con cielo sereno. Temperatura in aumento.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: « Biancheggia una vela » allo Splendore; « Miracolo a Milano » all'Ottaviano; « Napoli milionaria » al Flaxy; « La città nera » all'Attualità.

Corsi per disoccupati

— L'Enal Prov. invita tutti i disoccupati, muniti di tesserino di disoccupazione, a presentarsi in via Piemonte 68 dalle 9 alle 13 e dalle 18 alle 19 per l'iscrizione ai corsi di specializzazione di falegnameria, ebanisteria, tappezzeria.

Teatro popolare

— La Filodrammatica Postelegrafonici presenterà al pubblico, in un locale della propria Cascina al Lungotevere Flaminio 67, il 1, e il 3 agosto alle 21 « Filumena Marturano » di E. De Filippo e il 2 agosto alla stessa ora « Sulla via Maestra » di Cecov e « Il berretto a sonagli » di Pirandello.

Concorsi

— Il primo premio del concorso nazionale per cartelli turistici indetto dell'ENIT è stato assegnato al pittore Virgilio Retrosi di Roma per il cartello « Avanti è la vita ». Gli altri due premi sono stati assegnati ex-aequo al pittore Giulio Trinciantì e allo Studio ALE

Diffida

— Il compagno Gianni Cesarec, redattore de « l'Unità », ha smarrito il portafogli contenente la tessera del partito, la tessera del giornale e vari documenti.

Gite e campeggi

— Per il Ferragosto il Centro d'Arte e Cultura organizza un viaggio a Vienna dal 12 al 18. Spesa complessiva L. 19.000 (vitto, viaggio, alloggio e visita della città). Pagamento anche a rate. Iscrizioni in p.zza S. Egidio 7 e in via del Gambero 30.

— Una gita a Penza è stata organizzata dall'Enal per il Ferragosto. Partenza da Roma alle 6.45 del 14 e ritorno alle 22.30 del 16 agosto. Quota L. 8.999.

LO SCANDALO DEL CASSIERE DEGLI ESTERI

Sottraeva milioni allo Stato per "arrotondare lo stipendio„

Il denaro serviva per speculazioni commerciali

Il grave scandalo scoppiato al Ministero degli Affari Esteri, di cui abbiamo per primi dato notizia nella nostra pagina di domenica scorsa, è stato confermato ufficialmente dal comando dei carabinieri di S. Lorenzo in Lucina.

L'inchiesta, condotta da alti funzionari del Ministero, dal Procuratore della Repubblica e da ufficiali dei carabinieri, ha dimostrato che il capo cassiere comm. Gaetano Spatafora, commissario consolare di seconda classe, era responsabile di malversazione e peculato: malversazione, nei confronti di numerosi ambasciatori e ministri plenipotenziari all'estero, i cui stipendi egli aveva riscosso e dato in prestito a terzi affinchè venissero impiegati in speculazioni commerciali o giuocati d'azzardo alle corse o alla « roulette »; peculato nei confronti dello Stato.

E' risultato infatti che lo Spatafora, incaricato della riscossione degli stipendi di numerosi diplomatici italiani in missione in lontani paesi, si impadroniva delle cospicue somme. Egli si è anche appropriato di due milioni di lire appartenenti ai fondi del Ministero. Il danaro in tal modo sottratto assomma complessivamente a 16 milioni (e non a cinquanta come affermavano le prime voci trapelate attraverso il riserbo delle autorità).

L'inchiesta ha inoltre provato che il capo cassiere consegnava il danaro a due impiegati di quel dicastero: Ludovico Santillo ed Antonio Pollarolo, e ad un industriale, tale Ignazio Selle, 32enne, abitante in viale Mazzini 58. Anche costoro sono stati arrestati per correità. L'illecito traffico durava da molto tempo, ma Spatafora aveva sempre cura di rimettere periodicamente nelle casse le somme sottratte, dopo che i suoi complici se ne erano serviti. Alla combriccola restavano in mano gli utili: profitti commerciali, vincite al giuoco, ecc. E' accaduto però che qualche affare è andato male e i quattro si sono trovati in perdita, senza avere la possibilità di restituire tempestivamente e tacitamente il maltolto.

Lo Spatafora, il Santillo e il Pollarolo hanno tentato di giustificare le loro malefatte affermando che « il modesto stipendio non consentiva loro di vivere decorosamente ». Quanto all'industriale, egli afferma di aver sempre ignorato la provenienza dei milioni che gli venivano consegnati dal capo cassiere.

Inaugurato a Arcidosso il preventorio della C.R.I.

I grandi romani hanno presenziato domenica mattina all'inaugurazione del primo preventorio antitubercolare per i bimbi del Lazio, Umbria e Toscana. Il preventorio è stato allestito ad Arcidosso dalla CRI nei locali della colonia dell'amministrazione provinciale di Grosseto e può ospitare 150 bimbi.

Tra le autorità presenti, notati l'on. Longhena, il prof. Cramarossa, il vescovo di Montalcino, il sindaco di Grosseto compagno Pollini, il sindaco di Arcidosso compagno Ragnini, il sindaco di Castel del Piano compagno Tuoni e il vice presidente del consiglio provinciale compagno Ferri.

Nozze Longo - Pierdomenico

Ezio Zerenghi officiante, la sala rossa capitolina ha visto ieri una nuova coppia di sposini felici: il nostro compagno e collega Ciccio Longo e Santina Pierdomenico.

Ad entrambi i nostri voti augurali e il nostro fraterno affetto.

VISIONI ROMANE — Il progresso e la meccanica sono ignote al Rebecchini Sindaco: stonerebbero con la vetustà dei palazzi antiqui. Ed ecco come si inserisce il verde a Via del Quirinale

L'AVVENTUROSO VIAGGIO DELL'ELETTROTRENO 823

Per due volte il segnale d'allarme ha squillato sulla Grosseto-Roma

Per poco non deragliava a causa della rottura del mollone di sostegno di una balestra - Lo "squilibrio„ di un viaggiatore

L'elettromotrice 823 ha compiuto ieri mattina un viaggio quanto mai avventuroso anche se per fortuna, senza conseguenze per i viaggiatori, salvo il notevole ritardo con cui sono giunti nella capitale.

Per ben due volte, infatti, nel tratto Grosseto-Roma ha squillato il segnale d'allarme; la prima volta erano circa le 10,35 e l'elettrotreno direttissimo composto di due carrozze di tipo aerodinamico Breda-Marelli, aveva da poco lasciato la stazione di Grosseto: un tonfo assordante proveniente dal carrello anteriore della seconda carrozza aveva messo in allarme il personale, il quale azionava prontamente il segnale, bloccando il convoglio.

Da una rapida ispezione al carrello si scopriva che uno dei due molloni che tengono ferme le balestre era saltato. Il mollone, dopo aver violentemente sbattuto contro la vettura era per fortuna schizzato al di là della massicciata: se fosse caduto dalla parte interna del binario, data la sua notevole mole e durezza avrebbe potuto anche provocare il deragliamento della vettura.

A causa del pericolo che derivava alla incolumità dei viaggiatori, il treno ha proseguito a velocità ridotta fino alla stazione di Alberese, dove la carrozza infortunata veniva staccata, mentre i viaggiatori si trasferivano in quella anteriore, provocando il « pienone ».

Ma alle 12,25 circa mentre il macchinista — che aveva già recuperato circa 15 minuti dei 39 di ritardo — stava per muoversi da Civitavecchia, il segnale d'allarme squillava nuovamente, il convoglio veniva bloccato per la seconda volta. Che cosa era successo?

La superstite carrozza — come abbiamo detto — era strapiena e, nel rimettersi in moto, aveva provocato un certo ondeggiamento tra la folla in piedi nella corsia: uno dei viaggiatori, per non cadere, si era aggrappato istintivamente alla maniglia del segnale!

Alle 13,24, con 24 minuti di ritardo l'elettromotrice 823 poteva finalmente giungere in porto; solo per metà, ma felicemente.

Un commerciante schiacciato sotto un tronco d'albero

E' stato ricoverato in osservazione al Policlinico il commerciante di legnami Quinto Tiburzi, di 47 anni, residente a Licenza. Il poveretto, verso le 15 di ieri, è rimasto schiacciato da un tronco d'albero. L'incidente è accaduto nei pressi di Riofreddo dove il Tiburzi stava sistemando una catasta di legname; ad un certo momento nel tentativo di rimuovere un tronco, agli toglieva una pietra che lo frenava, ma il tronco stesso cominciava allora a rotolare per il terreno scosceso e, prima che il Tiburzi potesse fare un sol passo per porsi in salvo, lo investiva in pieno, schiacciandolo sotto il suo peso. Le condizioni del ferito sono piuttosto gravi poichè solo dopo qualche tempo alcuni passanti si accorgevano dell'incidente, quando già il Tiburzi aveva perduto molto sangue; tanto che i sanitari dell'ospedale, dove giungeva soltanto alle 20,30, gli riscontravano un'anemia acuta e si riservavano la prognosi.

Ferito l'investitore illeso l'investito

Il carpentiere Primo Maggioli, abitante in via Antonio Bertola 20, è rimasto ferito in un incidente stradale. Verso le 21,30 di ieri, il Maggioli, a bordo di una moto Guzzi 125, percorreva l'Ostiense quando, all'altezza della Basilica di S. Paolo, per evitare di investire un pedone che camminava in mezzo alla strada, sterzava bruscamente, ma urtava egualmente il passante, cadendo a sua volta dalla moto.

MOTOLEGGERE, POLEMICA E CONTRAVVENZIONI

Scelba dice un posto solo il Ministero Trasporti due

La questione della circolazione delle motociclette e dei motoscooters con passeggero, a seguito delle continue contravvenzioni elevate nei centri urbani dai vigili, minaccia di finire dinanzi al Consiglio di Stato.

Il Ministero dell'Interno, con circolare n. 300.33544/114 dice: « E' stato posto il quesito in base a quale disposizione di legge debba essere contestata la contravvenzione per il trasporto di un secondo passeggero sui motoscooters sia normali che leggeri, quando ciò non sia espressamente consentito mediante apposita annotazione sul documento di circolazione. Non vi è dubbio che tutti i motocicli, per la loro tipica struttura, debbono tassativamente essere considerati monoposto. L'art. 3 del R.D.L. 26 marzo 1941, n. 436, convertito in legge, ha assoggettato i motocicli all'obbligo di visita e prova allo scopo di accertare che le loro caratteristiche corrispondano all'uso cui debbono essere adibiti. Pertanto, solo dopo che sia stata riscontrata l'idoneità degli adattamenti e dei dispositivi e cioè sia stata fatta l'annotazione sul documento di circolazione, l'uso del motociclo può essere esteso anche al trasporto del secondo passeggero. Ogni diverso comportamento costituisce inosservanza delle condizioni di licenza e trova sanzioni nell'art. 114 del T.U. 8 dicembre 1933, n. 1740 ».

Gli organi tecnici del Ministero dei Trasporti dopo aver rilevato che le norme contenute nel Codice della Strada dell'8 dicembre 1933 non pongono veri e propri limiti di numero per i passeggeri di nessun veicolo, neppure per le auto, fanno osservare che la circolazione è contraddittoria con se stessa, in quanto dopo aver detto che tutti i motocicli sono da considerarsi tassativamente monoposto, prevede che dopo un sommario controllo essi possano divenire biposto.

AMICI DE « L'UNITA' »

RIUNIONE STRAORDINARIA: Questa sera alle ore 20,30 presso l'ufficio Propaganda sono convocati i compagni Rinaldi, Nicolò, Ciancarella, Gradoli, Patanè. O.d.g. « Mese della Stampa » e Congresso Provinciale.

CORSI FERROVIERI: Questa sera alle ore 17 tutte le responsabili femminili presso l'UOL Propaganda.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

IL COMITATO ESECUTIVO della Federazione alle ore 9. O.d.g.: Il Mese della stampa comunista.

Servizio d'ordine: I comp. responsabili di settore e di sezione mercoledì alle diciannove a trovia in Fed.

RIUNIONI SINDACALI

POLIGRAFICI E CARTAI: Oggi alle 18 è convocato in sede il C.D.

POLIGRAFICI E CARTAI: Domani alle 18 le O. I. in sede.

BARBIERI E PARRUCCHIERI: Il C. D. è convocato per domani alle 21.

FERROVIERI: Oggi alle 18 O. I., capi gruppo e attivisti, riunione in via Bari 20.

N. U. IN APPALTO: Oggi alle 18 alla O. d. L. riunione del C. Direttivo, C. I. e collettori sindacali.

CONSULTE POPOLARI

OGGI alle 21 precise tutte le Consulte Popolari al Viale Aventino n. 26.

LA RADIO

RETE AZZURRA: Ore 11,30: Mus. legg. — 12: Orch. Donadio — 13,20: Orch. Brigada — 17: Mus. operett. — 18: Mus. ritmo-sinfonica — 18,35: Angelini e otto strumenti — 19,26: Mus. rich. — 20,40: « Il Trovatore » di G. Verdi.

RETE ROSSA: Ore 13,20: Orch. Angelini — 13,50: Canti spirituali — 14: Mus. rich. — 14,30: Mus. brillante — 16,55: Previs. tempo — 19,15: Orch. Ferrari M 19,58: Mus. rich. — 20,58: Orch. Fragna — 21,55: Music-hall — 22,40: Quartetto di Roma — 23,30: Jazz.

TERZO PROGRAMMA: Ore 21,20: Mus. di Schubert — 22,30: Mus. di Saint-Saëns.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

DEMOLIZIONI Bussole, portoncini, finestre, cancelli, inferriate, trafferro, marmette, maioliche. Appiano 414. (4089)

ELIMINATE GLI OCCHIALI CON LENTI INVISIBILI « Microtica » Via portamaggiore 61. Telefono 777 435 4608

OROLOGI diciotto rate Calcamucci Emilio Imbriani quarantasei (angolo Corrieri Santabrigida) 9046-R

7) OCCASIONI L. 12

A. MATERASSO RECLAMEIII Vegetale, lire 1650 Materasso lanetta con fodera damascata lire 2.900 Labicana 28 (754096). 4028

BRACCIALI - Gioielli Orologi ratealmente - persone serie, Oreficeria FALCONI - 481.378. riservatissime economicissime possidenti e 4450

MATRIMONIALE « 900 »: 55.000, Cucina laccata completa 13.000; Guardaroba extralusso 12.000. Via Capodafrica 11 (Colosseo). Telefono 70.353.

9) MOBILI L. 12

A. AVVERTIAMOIII! Sino 13 Agostoiii - Alle Gallerie mobili BABUSCI. Liquidazione generale sottocosto. Colossale assortimento mobili ognistile. Portici Piazza Esedra 47 (Cinema Moderno) Piazza Colarienzo 78 (Cinema Eden).

13) ALBERGHI - VILLEGG. L. 12

BIMBI MARE I MARE I Attrezzatura campeggio alloggi prefabbricati salubrerima pineta. Assistenza scrupolosa vitto sostanzioso. Mille giornaliere riducibili rateizzabili prolungando BISARPA 684573. 4635

MARE I incantevole pineta Santamarinella. Alloggi monoposto pluriposto vitto ottimo spogliatoi mare tutto 1300. Riducibili rateizzabili famiglie comitive prolungando. BISARPA 684573. 4635

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA

Studio Medico - Br. Sequard s. Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Dr. COLAVOLPE

PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI VENEREE - SIFILIDE - PELLE URINARIE - PROSTATA - IMPOTENZA VIA GIOBERTI, 30 (STAZIONE) ORARIO: 8-20

Dott. SCARLATA

Dermatologo

Specializzato nell'Università di Roma Veneree - Pelle - Urotriti - Varici Idrocele - Emorroidi - Impotenza VIA FIRENZE 43 Scala A interno 3 ore 7.30-8.30, 15-20 e per appuntam. Telefono 484-708

VENEREE - IMPOTENZA STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO EMORROIDI - GINECOLOGIA IL CARLO ALBERTO (3 p. P.ta Maggiore)

Dott. PENEFF - Specialista

Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - Impotenza Via Palestro 36 int. 3 Ore 8-11 14-19

DOTTOR ALFREDO STROM

VENEREE - PELLE - IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie Cura indolore e senza operazione CORSO UMBERTO, 504 (presso Piazza del Popolo) Telef 61-929 - Ore 8-21 - Festivi 8-12

DOTTOR DAVID STRUM

SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA Via Cola di Rienzo, 152 Tel 34-501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

AL CINEMA SPLENDORE

continua con successo la programmazione del capolavoro sovietico

BIANCHEGGIA UNA VELA

Il film che narra l'emozionante avventura di due bambini nel vortice della prima rivoluzione russa